

PALME C

LC 22,14-23,56

Con l'ingresso a Gerusalemme inizia per Gesù la settimana cruciale: prima il trionfo, poi la passione, la morte e la resurrezione: è un itinerario che ci apprestiamo a ripercorrere liturgicamente in questi giorni.

Meditiamo la Passione secondo Luca: ci soffermiamo su un'espressione: **"Ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno"**.

Pietro è oggetto di questo amoroso rimprovero di Gesù.

È rivolto oggi a tutti noi:

"Saremo mai capaci di abbracciare la nostra croce?"

*Spesso a noi le croci che piacciono sono solo quelle ornamentali:
quelle delle catenine d'oro, quelle appese sul muro della camera,
dell'ufficio, della chiesa ...*

*ma se poi si tratta di scolpirle sulla
nostra pelle, allora è tutta un'altra cosa.*

*Anzi, spesso siamo pronti a "scappare"
anche davanti a difficoltà che ci riguardano da vicino
e che coinvolgono parenti e amici.*

*Il Signore Gesù non rinuncia a
sacrificarsi, invece, per le persone che
non conosce e che, addirittura,
lo hanno condannato.*

*Su quel legno è scolpita
tutta la nostra miseria, i nostri peccati.
Tutta la nostra paura.*

*Ma Lui si offre al Padre, come segno,
per il perdono di tutti e per una nuova alleanza.*

*Il racconto della Passione ci aiuti a comprendere
quanto il Signore ci vuole bene".*

Ti vuole tanto bene da morire.